



Fuori^{dal} Comune

IL TUO COMUNE AMICO DELL'AMBIENTE

Il PAES e il PIMS



pag.
2

Porta a porta integrale



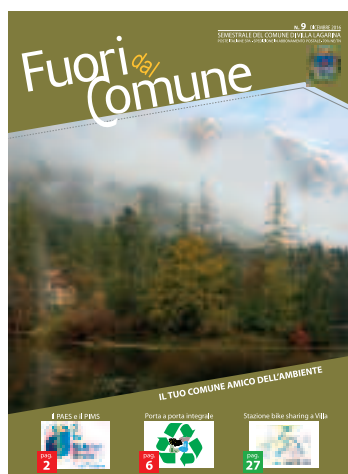
pag.
6

Stazione bike sharing a Villa



pag.
27

N. 9 DICEMBRE 2016



**CHIUSO IN REDAZIONE
IL 23 DICEMBRE 2016**

**Registrazione Tribunale di Trento n° 203
R. Periodici del 11/12/1995**

Periodico semestrale del
Comune di Villa Lagarina
Anno V - n. 9 Dicembre 2016

Direttore responsabile
Luca Nave

REDAZIONE
redazione@comune.villalagarina.tn.it

**Roberto Adami
Manuela Cavallaro
Gianluca Hartner
Elisa Parisi
Marco Vender**

HANNO COLLABORATO
**Romina Baroni
Jacopo Cont
Serena Giordani
Flavio Zandonai**

**Fuori dal Comune
è anche su
www.comune.villalagarina.tn.it**

Impaginazione e stampa
Tipografia Mercurio, Rovereto
info@tipografiamercurio.it



COMUNE DI VILLA LAGARINA
Piazza Santa Maria Assunta 9, 38060 Villa Lagarina (TN)
Centralino: 0464 494222 - Fax 0464 494217
Email: info@comune.villalagarina.tn.it
PEC: villalagarina@legalmail.it

Stampato su carta Fedrigoni Arcoset white
proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile

DENTRO AL COMUNE

Parola alla sindaca 1

PRIMO PIANO

Un patto per l'ambiente, il clima e la salute 2

È partita la raccolta porta a porta integrale 6

ATTUALITÀ

Gestione associata: verso un'unica comunità 9

Scuola media pronta per la prima campanella 12

SOCIETÀ

Tutti in marcia per la pace 15

Il cuore di Villa Lagarina 16

CULTURA

Genere e codici affettivi 18

Consigli di lettura 19

ASSOCIAZIONI

Coro Vallagarina 20

Comitato gestione Teatro parrocchiale di Pedersano 21

GIOVANI

Tavolo giovani avanti con il cambiamento! 22

Le piccole azioni che fanno la differenza 23

AMBIENTE

Dieci chilometri di muri a secco 24

Bike sharing: nuova "stazione" a Villa Lagarina 27

Sull'asfalto i disegni dei bambini (invece delle auto) 29

Proteggi il tuo cane: iscrivilo all'anagrafe canina 30

PARTITI

Villa Lagarina Insieme 31

Civica per l'Unione dei comuni 32

Comunità Attiva 33

Parola alla sindaca



Il lavoro è un valore fondante della nostra Repubblica democratica così come definito all'

articolo 1 della Costituzione. Ma molti altri sono gli articoli (4, 35, 36, 37, 38, 39 e 40) della carta costituzionale che si occupano di questo importante tema. Non è tuttavia solo un diritto ma anche il dovere di scegliere e di svolgere un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Mai come in questo periodo di crisi ho sentito richiamare la Costituzione, sollecitando lo Stato a intervenire nel sistema economico per creare nuove opportunità di lavoro e per fermare l'emorragia dei flussi di giovani che vanno all'estero.

Siamo in una situazione socio-economica davvero complessa, in un'Europa che sta perdendo alcuni pezzi e dove parole chiave come emergenza lavoro, accoglienza e lotta alla povertà devono tornare in cima all'agenda dei governi.

In Italia le riforme di politica del lavoro conosciute come *Jobs Act* rischiano, nella prossima primavera, di essere messe in discussione con un referendum abrogativo se la Corte costituzionale approverà i tre quesiti proposti dalla CGIL e supportati da più di tre milioni di firme. Il referendum riguarderebbe il ritorno all'art. 18 dello Statuto dei

lavoratori nella sua forma quasi originaria, estendendo l'obbligo della riassunzione alle aziende oltre i 5 dipendenti ed eliminando il contratto a tutele crescenti, l'abrogazione dei buoni lavoro (voucher) e la reintroduzione della garanzia del pagamento dei contributi ai lavoratori dipendenti delle imprese subappaltatrici.

Se nel nostro Paese la politica ha subito, con il cambio di governo, un'ulteriore battuta d'arresto, nel Nord Europa, al contrario, governi stabili riescono a sperimentare e attuare politiche del lavoro innovative ed efficaci. Tra queste, ad esempio, l'aumento del lavoro part time come succede in Norvegia, dove si registra una delle più alte percentuali di lavoratori a tempo parziale al mondo, o in Estonia e in Svezia, dove si sta sperimentando in alcune realtà pubbliche e private. È un dato di fatto, evidenziato da

numerose ricerche economiche, che un mercato del lavoro rigido non può che generare tassi di disoccupazione sempre più alti, contratti a tempo determinato con bassi stipendi, orari di lavoro sempre meno a misura della persona e quindi poca sicurezza nei lavoratori. Al contrario, per creare un buon sistema i fattori determinanti sono: la qualifica professionale dei lavoratori, la qualità del lavoro, le politiche del mercato e un contesto economico favorevole. Non è facile far convergere questi importanti fattori, ma anzitutto occorre che siano nuovamente poste al centro la persona e l'occupazione e non certamente la finanza.

Confido poi che sia ripristinata la stabilità di governo che insieme all'innovazione può dare quell'iniezione di fiducia utile a garantire la ripresa tanto auspicata.

ScriviAllaSindaca@comune.villalagarina.it

Gloria Pizzini subentra ad Anna Miglioranza



Il Consiglio comunale ha votato unanime, nella seduta del primo dicembre scorso, la

surroga della dimissionaria Anna Miglioranza, che ha lasciato per motivi personali, con la prima dei non eletti alle elezioni del maggio 2014

nelle fila del gruppo di maggioranza Villa Lagarina Insieme. Quarantadue anni, Gloria Pizzini porta con sé l'esperienza di consigliera comunale e presidente della commissione politiche sociali: cariche ricoperte dal 2010 al 2014.



ComuneVillaLagarina

Iscriviti a **VillaNews_in_dirett@**
dalla home page del sito

Un patto per l'ambiente, il clima e la salute dei cittadini

L'Unione Europea ha adottato nel 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente entro il 2020, con l'accordo noto come "20-20-20", a ridurre le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂) del 20%, ad aumentare del 20% il livello di efficienza energetica, a incrementare del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Con la sottoscrizione, nel 2013, del Patto dei sindaci l'Amministrazione comunale di Villa Lagarina ha fatto proprio tale impegno.

Infatti anche le comunità locali sono chiamate a compiere notevoli sforzi, secondo una logica di condivisione delle strategie, considerato che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, di oltre il 50% delle emissioni di gas serra in atmosfera, derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane.

Va detto che Villa Lagarina sta lavorando da tempo a progetti per il risparmio energetico attraverso la realizzazione di diversi interventi, tra i quali: la certificazione comunitaria EMAS; l'installazione di impianti per la produzione di energia pulita; la messa a disposizione dei cittadini di biciclette in bike sharing; gli obiettivi del Piano regolatore generale atti alla valorizzazione della sostenibilità e qualità ambientale; la realizzazione del CRM e l'estensione della raccolta differenziata domiciliare a tutti i rifiuti; la fissazione degli obiettivi per gli "acquisti verdi";



“ L'Amministrazione comunale è da sempre particolarmente attenta e sensibile alle questioni ambientali e lo ha concretamente dimostrato con le scelte adottate, soprattutto negli ultimi quindici anni. Basti pensare alla certificazione europea Emas, alle pianificazioni urbanistica, energetica e dell'illuminazione pubblica, alle azioni nel campo della mobilità e dei rifiuti, alla promozione della sostenibilità. Tutte iniziative che hanno portato frutto, tanto che Villa Lagarina ha oggi già ampiamente raggiunto l'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e quindi se ne pone uno ancor più ambizioso: ridurre già al 2020 (anziché al 2030) del 40% le proprie emissioni.

Romina Baroni, sindaca

l'utilizzo di energia elettrica certificata 100% pulita; iniziative di sensibilizzazione realizzate annualmente in collaborazione con realtà giovanili locali e raccolte sotto il titolo "EnergEticaMente".

Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, in sigla PAES, cui sono obbligati i comuni che hanno aderito al Patto dei sindaci, ci permette di conoscere il dato delle emissioni

clima-alteranti di tutto il territorio comunale, per comprendere quanto e come contribuiamo all'effetto serra. Allo scopo abbiamo eseguito, grazie alla consulenza affidata al Consorzio Stabile CAIRE, un inventario dei dati sia di consumo sia di produzione di energia, convertendoli in tonnellate di emissioni di CO₂ in atmosfera. I settori esplorati sono stati: le proprietà pubbliche;

il comparto residenziale; il comparto terziario; il trasporto pubblico; il trasporto privato.

Nel 2008 le emissioni generate dalla comunità di Villa Lagarina (ad eccezione di quelle relative al settore industriale e agricolo), erano valutabili nell'ordine di 19.903 tonnellate di CO₂. I settori responsabili delle emissioni erano nell'ordine: i trasporti con 10.898 tonnellate, il settore residenziale con 6.133 tonnellate, il terziario con 2.873 tonnellate. L'obiettivo di ridurre le emissioni del 20% all'orizzonte del 2020 corrisponde quindi a una riduzione di circa 3.981 tonnellate. Vanno tuttavia aggiunti e compensati gli aumenti stimati di produzione di CO₂ dovuti alla evoluzione demografica e produttiva, pari a circa 831 tonnellate di CO₂ (+283 tonnellate nel residenziale e +548 tonnellate nei trasporti) che portano la riduzione richiesta dal Patto dei sindaci a non meno di 4.812 tonnellate di CO₂ entro il 2020.

In realtà, la riduzione di emissioni prevista al 2020 dal territorio comunale di Villa Lagarina con l'attuazione del PAES sarà di 6.602 ton-

nellate di CO₂ che corrisponde a un meno 33,2% sulle emissioni presenti al 2008, ben oltre quindi la percentuale minima richiesta. Di queste, 5.327 tonnellate (circa l'81%) risultano già "recuperate" al 2014, anno per cui è stato operato un aggiornamento dei dati, e compensano anche gli aumenti stimati per l'evoluzione demografica.

Nel periodo 2015-2020 rimangono pertanto da ridurre circa 1.275 tonnellate di CO₂ (6.602 tonnellate previste dal PAES meno 5.327 tonnellate già ridotte al 2014), poco più di 200 tonnellate l'anno, che, insistendo nello sforzo intrapreso, portano a valutare raggiungibile già nel 2020 la riduzione del 40% delle emissioni di CO₂ prevista dal nuovo Patto dei sindaci per il clima e l'energia per il 2030.

La riduzione delle emissioni del 40% corrisponderebbe infatti a circa 7.961 tonnellate, che, considerato il trend di riduzione misurato tra il 2008 e il 2014, richiederebbe nel periodo 2015-2030 un ritmo largamente inferiore a quello registrato nel corso degli anni più recenti, che dà l'idea della intensità dello sforzo

Patto dei sindaci

www.pattodeisindaci.eu

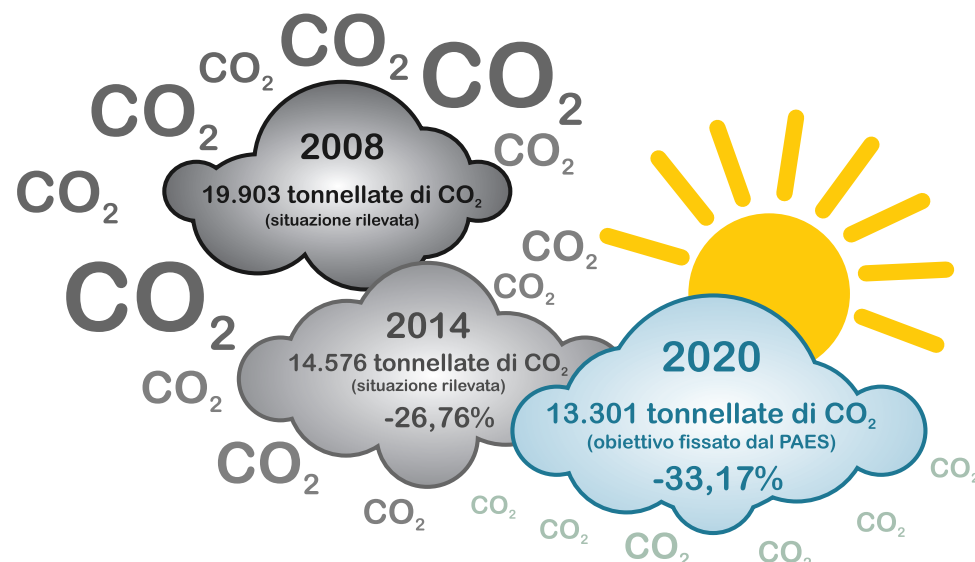
“La più vasta iniziativa urbana su clima ed energia al mondo che coinvolge migliaia di autorità locali e regionali impegnate su base volontaria a raggiungere sul proprio territorio gli obiettivi UE per l'energia e il clima.

Miguel Arias Cañete,
commissario europeo

che l'Amministrazione comunale ha messo in campo, con un ampio e profondo coinvolgimento dell'intera comunità locale nella sua implementazione.

Per raggiungere l'obiettivo non basta tuttavia l'impegno e l'esempio del pubblico ma serve lo sforzo convinto dei cittadini, al fine di mettere in atto azioni capaci di aumentare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (solare, idrico, eolico, geotermico, biomassa) e nel contempo di ridurre i consumi energetici, a partire da quelli di ciascuno nella propria vita quotidiana: modificando gli stili di vita individuali e collettivi; cambiando il modo di spostarsi; eseguendo ristrutturazioni edilizie energeticamente efficienti; rinnovando il parco veicolare; acquistando elettrodomestici con migliore rendimento; installando pannelli solari e fotovoltaici; riducendo i rifiuti prodotti; compiendo un'accorta raccolta differenziata; eccetera.

Parte integrante del PAES, di cui rappresenta un approfondimento tematico, è il Piano degli Interventi per la Mobilità Sostenibile, in sigla PIMS, con cui si definiscono le stra-



“Nei centri storici puntiamo a una coesistenza armonica ed equilibrata tra autoveicoli, pedoni e biciclette, in maniera da offrire a tutti i cittadini – residenti, operatori, visitatori – una migliore qualità di vita.

Marco Vender,
assessore all'ambiente

tegie e le azioni per lo sviluppo della mobilità sostenibile. La sua attuazione vale una riduzione di emissioni in atmosfera di circa 330 tonnellate di CO₂.

Grazie a una pianificazione oculata, negli ultimi 5-6 anni sono stati realizzati ben 103 nuovi posti auto a servizio del centro storico di Villa Lagarina (via Negrelli, via Magrè, via Solari, via Stockstadt), portando complessivamente a 451 gli stalli disponibili. Si tratta ora di migliorarne la regolazione, l'organizzazione e l'accessibilità, considerato che tutti sono a una distanza dal municipio inferiore ai 5 minuti a piedi. Una dotazione significativa e commisurata ai bisogni che consente ora all'Amministrazione di promuovere politiche a favore della mobilità lenta e debole (pedoni, biciclette, bambini, anziani) e della vivibilità e socialità urbana, anche attraverso la moderazione del traffico e l'eliminazione di qualche posto auto nel centro storico, sia per motivi di sicurezza sia per una riqualificazione urbana.

Ma tra gli obiettivi c'è anche quello di migliorare il grado di utilizzo dei vari mezzi di spostamento (modal split), oggi fortemente incentrato sull'automobile privata, usata dal 71% di chi a Villa Lagarina si muove.

L'offerta di trasporto pubblico più efficiente e mirato (servizi “a chiamata”), in particolare per le frazioni montane, o la connessione ciclabile protetta e sicura con Rovereto, il cui centro è distante appena 4 chilometri, oggi di fatto impedita dall'uscita autostradale e dal ponte sul fiume Adige, possono certamente contribuire a far abbassare significativamente la percentuale d'uso dell'automobile.

Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Piano degli Interventi per la Mobilità Sostenibile sono stati approvati dal Consiglio comunale il primo dicembre 2016. Davvero sconcertante e anche un po' triste, per le motivazioni addotte, la decisione dei due gruppi di minoranza di votare contro: in aula hanno affermato che Villa Lagarina non ha bisogno di simili strumenti pianificatori e che quindi in sostanza

si tratterebbe di soldi buttati. La pensano invece in tutt'altra maniera a livello europeo, nazionale e provinciale laddove la concessione di finanziamenti vedrà sempre più premiati quegli enti locali che si distinguono in campo ambientale e che si sono dotati di strumenti oggettivi per misurare e attuare tale impegno. PAES e PIMS approvati ora, Piano energetico comunale e Piano regolatore dell'illuminazione pubblica approvati nel 2013, vanno proprio in tale direzione. Nella direzione della salvaguardia della nostra Terra, sempre più fragile a causa del riscaldamento globale.

di Romina Baroni
e Marco Vender

PER SAPERNE DI PIÙ

www.comune.villalagarina.tn.it/paes
www.comune.villalagarina.tn.it/pims



Parcheggi e distanze dal centro

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)



Ci fa sorridere quando si parla del PAES come di un grande risultato. Un'azione encomiabile nella direzione dell'efficienza energetica, del risparmio e della generazione da fonti rinnovabili.

In realtà i risultati di efficientamento energetico e riduzione di emissioni di CO₂ non sono frutto di alcuna politica locale e/o comunale.

Negli ultimi anni il miglioramento nei consumi elettrici e termici nel Comune di Villa Lagarina è frutto del risparmio che ciascun cittadino si è imposto a fronte della ridu-

zione del suo potere di acquisto e della crisi economica. Oltre a ciò ciascun cittadino ha, nel suo piccolo, aderito alle varie iniziative di incentivo statale per consumare meno: pannelli solari, serramenti nuovi, cappotto sono solo alcuni dei più diffusi interventi operati in questi anni.

Il fatto che Villa Lagarina soddisferà gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20%, non sarà di certo merito del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Lo studio per di più analizza le utenze domestiche e produttive, senza affrontare il tema della cartiera, complesso nettamente più energivoro di tutta la Vallagarina. Il suo efficientamento nell'emissione in atmosfera di anidride carbonica, anche di pochi punti percentuali, contribuirebbe di più di ogni altra utenza ad una riduzione drastica delle emissioni di anidride carbonica.

A seguito di quanto anzidetto abbiamo votato contro il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Foto di Alessia Manica



Piano degli Interventi per la Mobilità Sostenibile (PIMS)



Nei giorni scorsi è stato presentato in Consiglio comunale il Piano degli Interventi per la Mobilità Sostenibile (PIMS). Un piano molto tecnico e poco politico. Un piano privo di interventi precisi e mirati, utili al territorio e ai cittadini che lo vivono.

Il solito masterplan fumogeno, molto utile alla propaganda politica e per di più costoso.

Ci è stato riferito, oltre al resto, che il piano si è reso necessario per conoscere il numero di posti auto presenti sul territorio e il loro utilizzo durante la giornata.

Tale affermazione ci ha lasciati perplessi; eravamo convinti che bastasse la polizia urbana per raccogliere tali informazioni. Invece sono state spese diverse decine di migliaia di euro per fare redigere a tecnici esterni uno studio di massima che sembra calato dall'alto, pertanto poco vissuto in prima persona. Ci siamo chiesti se per produrre un piano di questo tipo non sarebbe stato meglio coinvolgere i cittadini, gli uffici tecnici e il corpo di polizia urbana.

La nostra risposta è ovviamente affermativa: sì, sarebbe bastato.

Evidentemente l'Amministrazione attuale non la pensa così.

Preferisce chiedere a degli esterni come si gestisce il proprio territorio, anziché immaginarlo e pianificarlo assieme ai suoi cittadini.

Ennesima conferma che la politica attuale che governa Villa Lagarina è distante dalle persone e dalla realtà di tutti i giorni.

Per questo motivo abbiamo votato contro al Piano degli Interventi per la Mobilità Sostenibile (PIMS).

di Gianluca Hartner

È partita la raccolta porta a porta integrale

“Sfruttando esperienze analoghe di altri territori simili al nostro, puntiamo col nuovo sistema a raggiungere almeno il 75% di differenziata ma soprattutto a migliorare la qualità di quanto viene oggi raccolto. Non è più tollerabile che il residuo contenga oltre il 50% di materiali riciclabili e che il multimateriale sia deprezzato per la presenza di oltre il 30% di impurità.

Marco Vender, assessore all'ambiente

Da martedì 15 novembre ha preso avvio la raccolta a domicilio anche di carta e multimateriale, che si aggiunge a quella già in vigore di residuo e umido. Si tratta di una sperimentazione attivata assieme alla Comunità di Valle, titolare del servizio, e alla Provincia di Trento, cui guardano con attenzione anche gli altri Comuni della Vallagarina. Il nuovo sistema è in vigore anche nell'area montana di Cei, Bellaria e Pedersano, pur con le dovute varianti per adattarlo alla particolarità dei luoghi.

L'obiettivo prefissato dal progetto firmato da Altereko prevede di: ridurre del 5-15% il rifiuto urbano totale; controllare e migliorare la qualità merceologica delle frazioni raccolte; raggiungere la soglia dei 70-60 kg abitante/anno di rifiuto residuo; ridurre dal 30% al 20% le impurità nel multimateriale; applicare sistemi di identificazione delle utenze per l'introduzione della tariffa puntuale sul rifiuto residuo; monitorare i conferimenti, per ottimizzare le frequenze di raccolta; eliminare tutte le isole ecologiche, per evitare di favorire punti di abbandono incontrollato.

Si ricorda che a supporto della raccolta porta-porta è operativo in via Pesenti il centro di raccolta materiali (CRM), aperto il lunedì dalle 15.30 alle 18.30, il mercoledì dalle 7.30 alle 10.30 e il sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

Riportiamo di seguito una lista di domande ricorrenti degli utenti con relative risposte. Altre risposte si possono trovare alla pagina www.comune.villalagarina.tn.it/area_ambiente/riciclaggio_raccolta_differenziata.





Quando viene raccolto l'umido?

L'umido viene raccolto due volte alla settimana, il martedì e il venerdì. I mastelli marroni vanno esposti davanti all'abitazione la sera precedente. Nella zona montana, da ottobre a maggio, la raccolta avviene solo di martedì.

Quando viene raccolto il rifiuto residuo?

Il rifiuto residuo viene raccolto ogni 15 giorni, il 1° e il 3° martedì del

mezzo (e il 5° martedì se il mese ne ha cinque). I mastelli grigi vanno esposti davanti all'abitazione la sera precedente. Nella zona montana, da giugno a settembre, la raccolta avviene ogni martedì.

Quando viene raccolta la carta?

La carta e il cartone vengono raccolti ogni 15 giorni, il 2° e il 4° martedì del mese. I mastelli col coperchio giallo vanno esposti davanti all'abitazione la sera precedente. In caso

di produzione abbondante di carta è possibile collocarla a fianco del mastello in una borsa di carta o in uno scatolone. Gli scatoloni vuoti vanno ripiegati e posti a fianco del mastello.

Quando viene raccolto il multimateriale?

Il multimateriale (plastiche, lattine, barattoli, imballaggi, tetrapak, polistirolo, etc.) viene raccolto ogni settimana, il venerdì. L'apposito sacco semitrasparente a perdere va esposto davanti all'abitazione la sera precedente.

Dove devo portare il vetro?

La raccolta del vetro rimane nelle campane verdi stradali, che saranno riposizionate in punti strategici di ogni quartiere.

Cosa devo fare se nella mia famiglia ci sono bambini piccoli e/o anziani che utilizzano tessili sanitari?

Per chi produce rifiuti tessili sanitari,

CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	VENERDÌ	SABATO
 CRM 15.30-18.30	 UMIDO	 CRM 7.30-10.30	 UMIDO	 CRM 8.00-12.00 14.00-17.00
	 RESIDUO 1° e 3° (+ ev. 5°)		 MULTI MATERIALE	
	 CARTA: 2° e 4°			

quali pannolini o pannoloni – che vanno gettati nel residuo – è attivo un punto di conferimento speciale presidiato, collocato per il momento presso il municipio. Per informazioni in merito contatta lo Sportello ambiente comunale.

Come mi devo comportare se abito in un condominio con 6 o più unità abitative?

La raccolta del rifiuto residuo, della carta e del multimateriale avviene con le nuove dotazioni individuali (mastelli, sacchi). La raccolta dell'umido può essere di tipo collettivo purché in presenza di: accordo unanime scritto dei condòmini; collocazione del bidone marrone da 120 litri su suolo privato; esposizione dello stesso su suolo pubblico nei soli giorni di raccolta.

Qual è il mio punto di raccolta se sono residente nella zona montana?

Nella zona montana ci sono 5 isole ecologiche, ciascuna con un'area dedicata ai residenti.

Se abiti a Cei il tuo punto di raccolta è in località Capitel de Doera, in alternativa puoi utilizzare anche l'isola presso l'Albergo Le Ninfee, ma l'accesso è consentito solo a piedi.

Se abiti a Bellaria il tuo punto di raccolta è presso l'Associazione Trentina Nuova Orizzonti.

Se abiti a Maso Tiaf il tuo punto di raccolta è davanti alla tua abitazione sulla SP20. Se abiti a Corona, Torano, Trasiel, Palalt e Frate il tuo punto di raccolta è in località Frate.

Qual è il mio punto di raccolta se ho la seconda casa nella zona montana?

Nell'area montana ci sono 5 isole ecologiche, ciascuna con un'area dedicata alle seconde case. Se soggiorni a Cei il tuo punto di raccolta è in località Capitel de Doera, in alternativa puoi utilizzare anche l'isola presso l'Albergo Le Ninfee, ma l'accesso è consentito solo a piedi. Se soggiorni a Bellaria il tuo punto di raccolta è presso l'Associazione Trentina Nuova Orizzonti. Se soggiorni a Maso Tiaf il tuo punto di

raccolta è in località Capitel de Doera o sulla SP20, ad esclusione dell'umido. Se abiti a Corona, Torano, Trasiel, Palalt e Frate il tuo punto di raccolta è in località Frate. Se soggiorni in zona Nasupel l'isola ecologica è attiva solo nel periodo giugno-settembre e dal 20 dicembre al 10 gennaio.

Qual è il mio calendario di raccolta se sono una utenza speciale?

Anche le utenze speciali (attività economiche, associazioni, etc.) sono servite dal nuovo sistema di raccolta domiciliare. Cambiano in qualche caso le capacità dei contenitori forniti (di maggiori dimensioni) e il turno di raccolta della carta è settimanale.

Si prevedono variazioni sulla tariffa?

Nel 2018 entrerà in vigore la tariffa di smaltimento unica provinciale, pari a 160 euro a tonnellata. Ciò comporta un aggravio di costi per Villa Lagarina di circa 15.000 euro l'anno che contiamo di annullare con la riduzione dei costi derivanti dal nuovo sistema di raccolta. Nel 2017 verrà dunque mantenuto lo stesso sistema di calcolo attuale, basato sulla superficie dell'abitazione e sul numero dei componenti il nucleo familiare.

Dal 2018 si passerà alla tariffa puntuale che tiene conto anche della quantità di rifiuto residuo prodotto.

Il nuovo sistema è definitivo?

Le esperienze conosciute di altri territori simili al nostro fanno ritenere irreversibile la strada intrapresa. Comunque, trattandosi appunto di una fase sperimentale, si monitoreranno i comportamenti e si raccoglieranno le osservazioni e i suggerimenti dei cittadini.

Ulteriori quesiti, suggerimenti, segnalazioni possono essere inviate a SportelloAmbiente@comune.villalagarina.tn.it o telefonando al numero 0464 494208.

di Marco Vender



Gestione associata: verso la nascita di un'unica comunità



Lo scorso 5 ottobre il Consiglio comunale di Villa Lagarina ha discusso e approvato, con l'astensione delle opposizioni, la convenzione generale decennale che regola la gestione associata coi Comuni di Nogaredo e Pomarolo, per dare vita a quello che si chiama "Ambito 10.1". Una "convenzione madre" che prevede siano ora dei protocolli operativi, approvati dalle tre Giunte municipali, a dettare funzioni, attività e compiti dei nuovi servizi comunali gestiti in forma congiunta. La medesima convenzione è stata approvata anche dai Consigli comunali di Pomarolo e Nogaredo, rispettivamente il 6 e 11 ottobre.

Il 25 luglio 2016, i sindaci dei tre Comuni hanno sottoscritto il "Progetto di riorganizzazione sovra comunale dei servizi da gestire in forma associata", presentato al Servizio

autonomie locali della Provincia il successivo 28 luglio. Un vero e proprio documento di indirizzo politico-amministrativo pluriennale, che oltre a fotografare la situazione in essere, disegna la nuova organizzazione associata di tutti i servizi comunali e definisce gli obiettivi da raggiungere: migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina pubblica; accrescere la qualità e la continuità dei servizi erogati; favorire le economie di scala; razionalizzare e contenere le spese per raggiungere, entro tre anni, il risparmio assegnato dalla Giunta provinciale, pari a 80.700 euro.

Se il progetto costituisce le fondamenta della gestione associata, il quadro complessivo della stessa è disegnato da una convenzione unica generale, di approvazione dei tre Consigli comunali, mentre l'operatività e gli aspetti organizzativi sono demandati a successivi protocolli operativi promossi dalla Conferenza

dei sindaci e ratificati dalle tre Giunte comunali.

In dettaglio, i nuovi servizi che nascono dalla gestione in forma associata sono:

- **Servizio segreteria e affari generali**, con sede a Villa Lagarina. In ogni municipio sono comunque garantiti un presidio di segreteria per sindaco, assessori e organi elettivi; uno sportello dell'ufficio affari demografici fin tanto che la legge non consentirà di unirli.
- **Servizio alla persona e affari demografici**, con sede a Villa Lagarina.
- **Servizio finanziario e attività economiche**, con sede a Nogaredo.
- **Servizio territorio**, con sede a Pomarolo.

Ciascuno dei quattro servizi sarà coordinato da un capo servizio cui sono demandati gli aspetti gestionali ed esecutivi dettati dai protocolli operativi, compresi l'organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa.

Tutto il personale, di ruolo e non di ruolo, addetto ai servizi della gestione associata, rimarrà incardinato nella pianta organica del Comune in cui è assunto ma sarà messo a disposizione della gestione associata medesima per l'intera durata della convenzione.

La sede di servizio del personale sarà quindi l'Ambito 10.1 e si iden-

tifica coi municipi di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo. Gli stessi dipendenti saranno pertanto autorizzati a operare su tutto il territorio dell'ambito, indipendentemente dai confini amministrativi.

La direzione e il coordinamento di tutti i settori, secondo quanto stabilisce la legge, è di competenza del segretario comunale, Paolo Broseghini, in organico a Villa Lagarina. È affiancato dalla segretaria comunale di Pomarolo, Tiziana Angeli, che assume le funzioni di vicesegretaria. Con l'approvazione del protocollo operativo n. 1/2016 sono stati definiti ruolo e funzioni in capo al segretario e vicesegretario comunali che avranno sede presso il municipio di Villa Lagarina.

La "governance" della gestione associata spetta invece alla Conferenza dei sindaci – che non percepisce né compensi né rimborsi – cui toccano compiti di proposta, indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo. Essa è presieduta dalla sindaca Romina Baroni, in quanto Villa Lagarina è il Comune capofila dell'Ambito 10.1.

I Comuni uniformeranno regolamenti, procedure e modulistica.

Metteranno a disposizione beni immobili e mobili, automezzi e attrezzature. Le spese saranno così ripartite: Villa Lagarina 46%; Pomarolo 28%; Nogaredo 26%; percentuali ottenute tenendo conto della popolazione residente in ciascun Comune al primo gennaio 2016 e della spesa per il personale sostenuta da ciascun Comune nel 2015. Ogni Comune continuerà invece a pagare in toto le proprie spese di gestione degli immobili e i compensi, le indennità e i rimborsi agli organi collegiali.

Spiega ancora Romina Baroni: «I prossimi tre anni serviranno ad attuare e testare il progetto, ci consentiranno di vedere cosa funziona e cosa va migliorato, daranno modo di correggere il tiro per ottimizzare i costi – grazie alle economie di scala – e per migliorare i servizi grazie alla progressiva professionalizzazione del personale».

POPOLAZIONE, DISTANZE E SUPERFICIE

Tra il municipio di Nogaredo e quello di Pomarolo ci sono circa 3,5 km, con quello di Villa Lagarina situato in posizione baricentrica. La superficie totale è di 36,99 km quadrati

“Abbiamo congiuntamente elaborato un progetto che va ampiamente oltre gli adempimenti minimi fissati dalla legge: non solo la gestione associata con la divisione dei compiti tra i Comuni, ma un piano strutturato per pensare già ora al passo successivo, la fusione dei tre Comuni. Un passo che potrà arrivare negli anni a venire e rispetto al quale saranno i cittadini ad esprimersi col referendum.

Romina Baroni, sindaca

di cui 24,09 su Villa Lagarina, 9,26 su Pomarolo e 3,64 su Nogaredo. Sono coinvolte 8.306 persone: Villa Lagarina 3.790, Pomarolo 2.452, Nogaredo 2.064.

LE FASI DEL PROGETTO

Prima fase: entro il 13 ottobre 2016, termine perentorio fissato dalla Giunta provinciale, sono state approvate la convenzione generale decennale con l'attivazione delle funzioni segretarie e la convenzione decennale con la Comunità di Valle per la gestione del servizio tariffe e tributi.

Seconda fase: da gennaio 2017 si estenderà progressivamente la gestione associata a tutti i servizi: affari generali, finanziario, territorio, persona.

Terza fase: verrà valutato il periodo di attuazione della gestione associata compreso tra il 13 ottobre 2016 e il 31 luglio 2019, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi finanziari e di qualità dei servizi erogati.

di Luca Nave



Riduzione dei costi e coinvolgimento dei cittadini



La recente riforma istituzionale degli enti locali del Trentino ha previsto che le gestioni associate dei servizi comunali porteranno una riduzione della spesa pubblica.

Tuttavia, la legge provinciale non dà dati certi sull'effettivo raggiungimento di questo obiettivo, ma pone solo dei risultati da raggiungere nel medio/lungo periodo. Per capire davvero se la gestione associata porterà dei risparmi e quale sarà il loro ammontare, si dovrà quindi attendere che la nuova organizzazione degli uffici

comunali entri pienamente a regime. La stessa sindaca ha affermato che solamente la fusione dei Comuni può garantire un modello organizzativo ottimale.

Tante belle parole che si scontrano però come sempre con la realtà: l'Amministrazione comunale non ha ancora compiuto alcuno sforzo per coinvolgere o perlomeno informare i cittadini né sulla possibile fusione né sulla gestione associata in corso.

Noi stessi consiglieri comunali ci siamo ritrovati ad approvare convenzioni già scritte e dal contenuto

esclusivamente tecnico, senza aver potuto procedere a una riflessione politica condivisa con i consiglieri degli altri due Comuni di Pomarolo e Nogaredo.

Considerando che è proprio ai cittadini che spetterà l'ultima parola in caso di referendum per l'approvazione della fusione, ci chiediamo come sia possibile giungere a un esito positivo, se non si inizia fin d'ora a far dialogare gli interi Consigli dei tre Comuni, nei quali le minoranze rappresentano una percentuale significativa delle rispettive popolazioni.



Nuova organizzazione comunale e risparmi di spesa



Come stabilito dalla Legge provinciale n. 12 del 2014, prosegue l'iter obbligatorio che porterà progressivamente Villa Lagarina alla gestione associata di tutti i servizi comunali con Pomarolo e Nogaredo. Noi abbiamo sempre criticato l'impianto contraddittorio della riforma istituzionale che continua a prevedere l'esistenza di enti pubblici quali le Comunità di Valle e contemporaneamente obbliga i Comuni alle gestioni associate per raggiungere obiettivi di efficienza ed economicità. Per

quanto riguarda l'efficienza, è evidente che non ci può essere razionalizzazione dei servizi se una parte di essi viene gestita assieme a Pomarolo e Nogaredo, mentre un'altra parte, come il servizio tributi, è invece affidata alla Comunità di Valle. In merito all'economicità, è evidente che mantenere in vita le Comunità di Valle, aumenta di fatto il numero dei livelli del governo locale e dei conseguenti centri di spesa. Un esempio concreto a riprova di ciò, è emerso nel corso della seduta consiliare dello scorso

27 luglio, quando si è reso necessario riapprovare la convenzione con la Comunità di Valle, già stipulata a dicembre 2015. Infatti, la Comunità ha deciso di trasferire il servizio tributi al di fuori della sede principale di via Tommaseo, e la nuova convenzione prevede che una parte delle spese per i nuovi locali sia a carico di tutti i Comuni che hanno aderito alla convenzione. Dunque, al disagio di doversi recare al di fuori del Comune per informazioni sui tributi, ora si aggiunge l'onere di nuove spese.

Scuola media pronta per la prima campanella



I lavori alla scuola media sovra-comunale di Villa Lagarina, che serve anche Nogaredo, Nomi e Pomarolo, si sono conclusi in tempo e, come previsto, per la prima campanella del nuovo anno scolastico 2016-2017. Al numero 9 di via Stockstadt am Rhein, lo scorso settembre erano presenti gli amministratori dei Comuni coinvolti, i tecnici che hanno seguito il cantiere e i consiglieri provinciali Manica e Baratter, per una prima visita. L'inaugurazione ufficiale sarà più avanti, non appena completate tutte le ultime rifiniture,

inevitabili in un cantiere di tale portata, ed eseguiti i collaudi finali.

La scuola, completamente rinnovata, accoglie circa 450 alunni e ha richiesto lavori iniziati nel 2013 e conclusi quest'estate, per una spesa complessiva di 7,75 milioni di euro, di cui 6,5 milioni finanziati dalla Provincia. La restante quota parte è stata suddivisa per il 35% a carico del Comune di Villa Lagarina, 28% Pomarolo, 25% Nogaredo e 12% Nomi. I lavori hanno compreso la realizzazione di un nuovo volume e l'adeguamento di quello esistente,

ora collegati in maniera tale che, all'interno, risultano perfettamente omogenei e non si ha la percezione di passare dall'uno all'altro. Completate anche la viabilità esterna e il parcheggio interrato.

Le amministrazioni coinvolte sono state sempre unanimi nel mettere al primo posto la sicurezza. Lo si nota bene dalla parte esterna, dove non ci sono più auto in superficie: la viabilità col percorso a senso unico è destinata agli autobus, il parcheggio interrato assorbe i veicoli diretti a scuola e, nelle ore di entrata



e uscita degli alunni, è in vigore il divieto di transito su via Stockstadt. Tra le altre cose, a rafforzare il segnale di una mobilità alternativa verso la quale aumenta la sensibilità, quest'anno è stata attivata anche la terza linea del Piedibus.

Per tutta la durata dei lavori, gli alunni non hanno mai lasciato la scuola. Pur con qualche comprensibile disagio, sono stati via via spostati negli ambienti non interessati dal cantiere, evitando così di dover affrontare trasferte verso altre località. Tra i primi elementi consegnati c'è stata la mensa, con una capacità di circa 200 posti (si fanno due turni per i pasti). L'ultimo a essere concluso è stato il parcheggio interrato da 67 posti auto, di cui 3 riservati a portatori di handicap, 1 per neo-mamme e 1 per carico-scarico merci. L'area di sosta è servita anche da ascensore completamente sbarrierato.

Per il volume esistente si è lavorato sull'antisismica, rendendo solidali plinti, travi e fondazioni; operando la "cerchiatura" dei pilastri e realizzando contrafforti. Il tutto, seguendo criteri addirittura più elevati di quanto richiedeva la normativa a inizio lavori.

La parte nuova, ovviamente, nasce già secondo i più recenti criteri di sicurezza. Il tetto verde garantisce grande coibentazione, l'illuminazione è interamente a led e sfrutta molto anche la luce esterna, "portata" all'interno con un sistema di tubi solari. Le parti comuni sono state insonorizzate per aumentare il comfort: si pensi ad esempio alla mensa, dove si è ridotto moltissimo il fra-stuono.

Controsoffitti e contropareti sono garantiti in caso di incendio: in pratica ogni aula è in grado di contenere le fiamme per un lungo periodo, limitandone l'espansione.

Rimangono ora da ristrutturare gli interni della palestra cui si collega anche la sistemazione del cortile attrezzato sul retro, lavori certamente necessari e attesi per completare il plesso scolastico, per i quali è già stato chiesto il finanziamento provinciale.

di Flavio Zandonai

Le date del cantiere della scuola media

Maggio 2013	Assegnazione appalto 1° lotto
Agosto 2013	Avvio 1° lotto lavori: nuova realizzazione di atrio, mensa, biblioteca e aule
Dicembre 2013	Adeguamento alle più recenti norme antisismiche di tutto l'edificio e della palestra
Gennaio 2015*	Consegna nuova mensa, cucina e androne d'ingresso
Aprile 2015	Consegna nuova aula insegnanti e biblioteca scolastica
Maggio 2015	Assegnazione appalti 2° lotto
Giugno 2015	Consegna nuove aule primo piano
Luglio 2015	Chiusura 1° lotto lavori Avvio 2° lotto lavori: ristrutturazione edificio esistente; nuova realizzazione parcheggio interrato e viabilità
Dicembre 2015	Consegna aule ristrutturate ala nord, edificio esistente
Gennaio 2016	Avvio lavori ristrutturazione ala sud, edificio esistente
Agosto 2016	Chiusura 2° lotto lavori

* Nel 2014 vi sono stati 130 giorni di pioggia



Tutti in marcia per la pace



Sono 40 le persone che, sfidando una trasferta decisamente impegnativa, hanno aderito all'invito del Comune di Villa Lagarina a partecipare alla Marcia Perugia Assisi per la pace. Il Consiglio comunale ha infatti rinnovato anche in questa edizione la sua adesione unanime all'iniziativa e l'Amministrazione ha supportato l'impegno del comitato promotore organizzando una delegazione ufficiale "capitanata" dai consiglieri Jacopo Cont, che aveva la delega ufficiale della sindaca, e Cecilia Petrolli.

Domenica 9 ottobre i marciatori si sono ritrovati davanti alle scuole medie di Villa Lagarina e sono saliti sul pullman alle 2 di notte, richiamati dall'appello: «Uniamo voci, facce, preoccupazioni, denunce, domande, proposte e speranze e diamo gambe a una grandissima manifestazione di pace: la tua partecipazione è impor-

tante!». Al momento della partenza, Cont aveva spiegato: «È giusto, come Comune, esserci e promuovere l'iniziativa, soprattutto in questo periodo caratterizzato da muri che crescono, stragi, ondate di paura che si diffonde. Noi invece ci troveremo per fare comunità e camminare contro l'indifferenza, così possiamo dare valore alla speranza». Al ritorno ha dunque tracciato un rapido bilancio: «Una quarantina di persone e il pullman si è riempito rapidamente, dopo che avevamo aperto le iscrizioni. Tutti i nostri camminatori hanno marciato almeno fino a Santa Maria degli Angeli, poi i più allenati hanno proseguito anche oltre, fino ad Assisi. Noi abbiamo puntato molto sulla convivialità, preparando la colazione e poi anche la merenda. Un'esperienza piacevole e divertente, oltre che di alto valore umano; una giornata da ricordare». Villa Lagarina non è stato l'unico

promotore dell'impegno trentino per aderire a questa iniziativa che ha assunto risonanza internazionale: pullman sono stati infatti organizzati anche dalle Acli Trentine, in collaborazione con Cta, Ipsia, Forum Trentino per la Pace e Cgil del Trentino.

di Luca Nave

Informazioni

Per chi volesse avere ulteriori informazioni, magari per sapere come attrezzarsi per partecipare alla prossima edizione, è possibile fare riferimento al comitato promotore della Marcia Perugia Assisi, che si trova in via della Viola 1 a Perugia, telefono 075 5736890; adesioni@perlapace.it; www.cittaperlapace.it, www.perugiassisi.org, www.perlapace.it.

Il cuore di Villa Lagarina

Quasi 6mila euro (per la precisione si tratta di 5.978,77) e la partecipazione di ben 20 soggetti tra associazioni e gruppi che operano sul territorio di Villa Lagarina; a questi si aggiungono poi i contributi economici versati direttamente, a titolo privato, dalle attività commerciali. Tutto questo è il bilancio dell'iniziativa "Il cuore di Villa Lagarina per le zone terremotate", che si è svolta domenica 23 ottobre a beneficio delle popolazioni del centro Italia.

A partire da mezzogiorno piazzetta

Scrinzi, via 25 Aprile, piazza Riolfatti e via Cavolavilla sono state animate con musica, laboratori e giochi per bambini, spettacoli e intrattenimenti, oltre alla buona cucina. Il ricavato è stato interamente versato sul "Fondo di solidarietà terremoto centro Italia 2016", attivato dalla Provincia autonoma di Trento.

Le opportunità di intrattenimento per i tanti cittadini che sono intervenuti sono state davvero numerose: nella Corte di Palazzo Camelli (ex municipio), lavoravano gli Alpini per il "punto self service pranzo"



con polenta, crauti e goulash; in via 25 aprile è stata allestita la tavolata comunitaria della solidarietà.

In piazzetta Scrinzi l'associazione Multiverso ha curato il bar, mentre la Pro Loco Pedersano ha preparato le immancabili fortaie. Lo scrittore e cantautore Marco Balestracci ha proposto i suoi racconti e poi è stata la volta del coinvolgente concerto degli Yellow Kapras, per chiudere con DJ Fronza.

In piazza Riolfatti e via Cavolavilla, stromboli con l'associazione Borgoantico, patatine fritte preparate dal Gruppo anziani e pensionati di Villa Lagarina e torte del Gruppo anziani e pensionati Pedersano. L'associazione Floria e l'associazione Energie Alternative hanno proposto laboratori per bambini, quindi la scuola materna di Pedersano e quella di Villa Lagarina hanno organizzato una serie di giochi; un laboratorio per scoprire le erbe aromatiche è stato curato dall'Agritur Maso Spezial. Lo spettacolo conclusivo è stato affidato a Mirko Prezzi.

Villa Lagarina, unendo istituzioni, associazioni, imprenditori, commercianti e singoli cittadini, ha saputo rispondere con grande celerità e generosità alla necessità di raccogliere fondi per le popolazioni terremotate. Lo ha fatto organizzando una giornata di festa e di occasioni di socialità e anche di cultura: è stato davvero un bel modo per cercare, sorridendo, di dare conforto a chi tanto ha perso a causa del drammatico terremoto. Un grande grazie va a tutti i volontari – vigili del fuoco, associazioni, gruppi, attività economiche, enti, scuole – che fin da subito hanno risposto all'appello della sindaca Romina Baroni per una grande mobilitazione comunitaria. E naturalmente a tutti i cittadini e le cittadine che a quell'appello hanno prontamente dato riscontro, partecipando e rendendo concreta la solidarietà.

di Jacopo Cont



Genere e codici affettivi nell'emancipazione femminile

Le cause e le dinamiche che stanno alla base della costruzione dello svantaggio femminile nel mondo del lavoro e non solo, sono state al centro della conferenza "Genere e codici affettivi nell'emancipazione femminile. Pluralismo ed educazione a una nuova civiltà della relazione" tenutasi venerdì 21 ottobre, nella Sala Nobile di Palazzo Libera, nell'ambito di un ampio progetto dal titolo "I tanti volti delle donne", promosso dalla Comunità della Valla-garina con il contributo della Provincia e il coinvolgimento di 12 Comuni, tra cui Villa Lagarina.

Una serata di approfondimento – dove sono intervenuti la dottoressa pedagoga clinica Emanuela Fellin e Ugo Morelli, saggista e professore di psicologia del lavoro e dell'organizzazione, oltre che di psicologia della creatività e dell'innovazione – che ha costituito il momento conclusivo di un lavoro condotto dagli stessi relatori su un gruppo di donne che volontariamente si sono offerte per sostenere colloqui singoli e incontri di gruppo, poiché, per parafrasare le parole di Emanuela Fellin, la voce delle donne è la fonte principale per comprendere vincoli e possibilità dell'emancipazione. Volendo fornire un contributo di riflessione, abbiamo pensato di ascoltare la narrazione di alcune storie di vita che provengono da esperienze diverse, tutte accomunate dai percorsi per la propria autorealizzazione. Ogni esperienza narrata



Ljubodrag Andric

è stata elaborata per cercare fattori comuni fra situazioni diverse, al fine di poter riconoscere insieme quali sono, ancora oggi, gli ostacoli che le donne si trovano a elaborare per realizzarsi nella vita.

Ogni narrazione ha rappresentato un momento di un dialogo in alcuni tratti sofferto ma dove i temi sollevati, le argomentazioni e le informazioni si sono intrecciati fra loro, tanto da dar vita a una trama ricca di stimoli e di riflessioni. Dalle storie sono emerse le difficoltà che le modalità e gli stili femminili incontrano quotidianamente per esprimersi e affermarsi. Ne è nato così un racconto che, seppur intessuto da fili narrativi diversi, si è rivelato un contributo che merita di essere sviluppato per cercare di arrivare a vivere in un mondo in cui il codice maschile e quello femminile possano esprimersi in modo appropriato alle re-

lazioni e alle situazioni, all'insegna di un'integrazione e di un'armonia necessarie.

Il codice femminile e materno appartengono al mondo maschile che pure li tacita, fino a negarli e a rimuoverli, ma il superamento di questo ostacolo, di questa non comunicazione si rende sempre più necessario, affinché il codice dell'accoglienza, dell'abbraccio, dell'ascolto arricchisca quello paterno. Forse solo in quel momento, in questo incontro, la donna potrà individuarsi e avere pienezza di sé.

Per chi avesse piacere di conoscerli, i risultati di questo interessante lavoro sono scaricabili dal sito del Comune all'indirizzo: www.comune.villalagarina.tn.it/news/new/i_tanti_volti_delle_donne_mostra_e_convegno.

di Serena Giordani

Consigli di lettura

ConsigLibri

LIBRI PER BAMBINI

Margaret McAllister – Holly Sterling

15 cose da non fare con un fratellino

Lo Stampatello, 32 pp., 2016 (illustrati – dai 4 anni)



Eh già lo sappiamo, quando arriva un fratellino tutto cambia e noi siamo tentati di fare con lui molte cose, a volte non tutte proponibili per un bimbo piccolo, piccolo... Stiamo attenti allora e cerchiamo di amarlo il più possibile, ci regalerà gioia e tante risate! Un libro di-

vertente e semplice che fa capire anche ai più piccoli che non tutto si può fare con i fratellini appena nati, ma che se ci comportiamo nel modo giusto sarà davvero una grande gioia per tutti! Deliziose e allegre le illustrazioni della Sterling, con un'attenzione particolare a combattere gli stereotipi sulla famiglia tipo.

LIBRI PER RAGAZZI

Dan Gemeinhart

Questa è la vera verità

Il Castoro, 171 pp., 2015 (dagli 11 anni)



Mark è malato. Questa è la vera verità. Mark odia essere malato. Per questo decide di sfidare tutto e tutti, di scappare di casa, di scalare il monte Rainier, con le sue sole forze e la compagnia di Beau, il suo cane. Un libro intenso ed emozionante, che parla di dolore e malattia, sì, ma soprattutto di amicizia, viaggio, legami, natura,

sfida e coraggio. Una storia delicata e potente che invita a riflettere sui passaggi cruciali della vita, sul valore degli affetti, sulla solitudine, sul senso di responsabilità e sulle scelte che veniamo chiamati a prendere per noi stessi e per gli altri.

NARRATIVA ADULTI

Alafair Burke

La ragazza nel parco

Piemme, 324 pp., 2016



Quando Olivia Randall, avvocato newyorchese, viene svegliata da una telefonata, non ha idea di chi sia la ragazzina che, dall'altro lato della cornetta, la implora di aiutarla. Ma basta un nome a farle capire. Jack Harris. Il famoso scrittore, padre della ragazzina, accusato di omicidio e ora in cella, in attesa di processo.

La ragazza nel parco è un thriller psicologico che entra silenziosamente nella mente del lettore; un romanzo dal ritmo serrato e dalla suspense irresistibile che vi lascerà col fiato sospeso.

SAGGISTICA ADULTI

Jean Gabriel Causse

Lo stupefacente potere dei colori

Ponte alle Grazie, 199 pp., 2015



Sapevate che la frequenza dei rapporti sessuali è maggiore all'interno di una stanza a dominante rossa invece che grigia? E che l'arancione stimola i rapporti sociali e l'apprendimento dei bambini? Che uno schermo del computer in blu influisce positivamente sulla creatività? Queste e molte altre le curiosità contenute in questo

libro, che attinge dalla lunga esperienza di color designer del suo autore, suffragata da studi scientifici ed esperimenti sorprendenti.

di Roberto Adami

Coro Vallagarina



Il Coro Vallagarina nasce a Villa Lagarina nel 1994, come coro maschile di montagna, e dal 1996 è diretto dal maestro Renzo Vigagni, musicista poliedrico, con sensibilità umana e musicale estesa. Il coro, arricchitosi nel frattempo anche di voci femminili, si lascia guidare e influenzare da questo maestro e intraprende un'evoluzione che lo porta a diventare unico e particolare. I testi delle canzoni che vengono interpretate sono di poeti popolari trentini e coristi stessi, di autori della musica popolare moderna, della tradizione popolare italiana e di altre nazioni. Le scelte musicali sono plasmate sulle sensibilità dei singoli coristi e il loro coinvolgimento anche emotivo è elemento fondamentale per la riuscita di ogni brano.

Il coro si ritrova tutti i lunedì alle 21 per le prove nella sede in piazzetta Scrinzi 3 a Villa Lagarina e coglie l'occasione per invitare tutti quelli che avessero il desiderio di cantare

o far parte di un'associazione. Attraverso l'armonia del canto il coro cerca di portare avanti messaggi di pace e di salvaguardia dell'ambiente mondo: terra, acqua, popoli, ascoltando i messaggi che la tradizione ci tramanda, ma anche i messaggi più recenti, che parlano di eventi a volte tragici.

Da anni il coro organizza a Villa Lagarina un evento che allietta la comunità nella serata del solstizio d'estate, la "Festa della Coralità": un momento d'incontro tra realtà corali trentine, cori della montagna e non, che negli ultimi anni ha visto un'apertura anche a gruppi musicali di generi differenti. Il coro vorrebbe anche realizzare una "Rassegna d'autunno", magari in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio.

Le piccole associazioni in questi anni stanno faticando a trovare risorse per realizzare i loro progetti e la condivisione di risorse e inizia-

tive può essere la strada che permette a tutti di concretizzare le proprie idee e operare sul territorio in maniera continua.

Il coro è stato invitato a Longarone in occasione dell'inaugurazione del Museo del Vajont per presentare il canto *Le Campane da Longaron*, un testo, come tanti altri, scritto dal corista Moreno de Zaiacom e musicato dal maestro Vigagni. Il testo riprende un canto antico, sepolto da quell'onda tragica, che diventa una memoria, una denuncia, una preghiera. Testo e musica sono conservati, come tributo alle vittime, in quel museo.

Il 20 giugno 2016 il coro ha presentato a Rovereto il canto *Madre Acqua*, proprio davanti a una fontana sul colle di Miravalle, luogo d'incontro per uomini di eserciti nemici nel 1915-16, affratellati dallo stesso bisogno di acqua. *Madre Acqua* è anche il titolo del CD del coro, reso pubblico nel dicembre del 2015, che raccoglie ed esprime la sensibilità del coro e del suo maestro.

In un concerto presso la sede di Lenzima della cooperativa Villa Maria, il coro è riuscito a coinvolgere in maniera speciale alcuni ragazzi ospiti. Alla fine del concerto uno di loro ha chiesto come bis la canzone *Il mio canto libero*, e l'esecuzione di questo pezzo ha fatto emozionare i coristi stessi che hanno trovato nelle parole della canzone il senso stesso del loro stare insieme: *"In un mondo che non ci vuole più il mio canto libero sei tu"*.

di Elisa Parisi

Comitato gestione Teatro parrocchiale di Pedersano



'50, ha costituito un punto di riferimento anche per Rovereto offrendo la messa in scena di operette con un'orchestra che suonava dal vivo – formata da musicisti del paese – e scenografie coloratissime prodotte con la partecipazione di tutta la comunità. Negli anni '90, grazie a don Marco Bertò che se ne fa promotore, si procede alla ristrutturazione dello stabile che diventa il contenitore di momenti importanti della vita parrocchiale e civile con la costituzione del primo comitato di gestione. Nascono la compagnia "Filo Sintonia '94", rigorosamente nostrana, che

rinnova la proposta di teatro dialettale e il gruppo culturale "I Care" che promuove cineforum tematici e serate in occasione della festa votiva di San Lazzaro.

Il teatro nella sua funzione polivalente, sotto l'egida della parrocchia, ospita gli incontri pastorali, ma anche eventi comunitari e occasioni ufficiali della Famiglia cooperativa, del Lagarina Crus Team di Pedersano e della scuola materna. Con l'entrata, circa 8 anni fa, nel circuito "Sipario d'oro", si sono aperte le porte a prestigiose compagnie locali, garantendo così una soddisfacente pro-

grammazione grazie anche alla copertura delle spese da parte dell'Amministrazione comunale.

Ma il neo costituito comitato si pone sfide più alte: riprendere un'attività diluita nell'arco dell'intero anno con offerte differenziate, sfruttando le potenzialità date dall'impianto di videoproiezione. Il teatro deve diventare uno spazio di socializzazione aperto a tutti con proposte sistematiche e continuative. La scommessa più grande, oltre che il miglior auspicio, è di riuscire a riavvicinare la gente al senso di comunità e partecipazione che un po', negli anni, è andato scemando. Le idee sono molte: dal "Giovedì del cinema" che sarà proposto alle 16, magari con bevande calde e dolcetti, pensato per un pubblico con tempo libero, al "Cinema con mamma e papà" durante le vacanze natalizie per le famiglie, ma anche proiezioni di avvicinamento all'opera con l'intento di portare, in un secondo momento, il bel canto dal vivo in teatro, e ancora pièce teatrali con artisti circensi e altre con tematiche sociali di alta rilevanza.

Il presidente Giacomo Bonazza, eletto nel segno della continuità, si augura che la comunità sappia recepire l'entusiasmo con cui il Comitato di gestione del Teatro parrocchiale si è messo al lavoro e ci tiene a sottolineare che si cercherà di mantenere l'utilizzo degli spazi teatrali il più possibile gratuito.

di Manuela Cavallaro

Con la primavera del 2016 si è rinnovato il Comitato per la gestione del Teatro parrocchiale di Pedersano, con l'intento di riprendere la notevole tradizione che caratterizzava le gestioni precedenti ma con uno sguardo al presente grazie alle opportunità fornite dal nuovo impianto di videoproiezione. Sono rappresentate una decina di associazioni del paese che, insieme ai delegati della parrocchia, si propongono di diventare parte attiva e centrale nelle iniziative di animazione culturale.

Il teatro di Pedersano, dagli anni

Tavolo giovani avanti con il cambiamento!



Il Tavolo giovani della Destra Adige lagarina ha saputo rinnovarsi ancora! Dopo l'approvazione del nuovo regolamento interno da parte dei ra-

gazzi che lo vivono, ha cambiato anche look, dotandosi di un sito al passo coi tempi e di un logo davvero incisivo.

È infatti online all'indirizzo <https://tavologiovanidestradige.com> il sito con grafica e funzionalità completamente rinnovate che lo rendono più efficace e attraente. Tra le novità, un archivio aggiornato contenente tutti i progetti dal 2012 a oggi, una galleria fotografica che ripercorre le attività realizzate, un'area riservata alla normativa e alla modulistica dove è possibile ad esempio scaricare la documentazione necessaria

per presentare un progetto o un evento.

È stato approvato anche il nuovo logo del Tavolo, che graficamente rappresenta cinque tavoli dei cinque Comuni coinvolti – Villa Lagarina quale capofila, Isera, Nogaredo, Pomarolo, Nomi – sovrapposti l'uno all'altro per formarne uno unico, a significare lo spirito unitario di obiettivi e percorsi. Sviluppo e grafica sono frutto del lavoro di due ragazzi, a dimostrazione di come il riconoscimento delle potenzialità giovanili rimanga fondamentale.

di Jacopo Cont

Le piccole azioni che fanno la differenza



Siamo nel bel mezzo di una crisi economica che purtroppo ha colpito e continua a colpire soprattutto i giovani, aumentando la disoccupazione e creando una demotivazione collettiva nei confronti del

mondo del lavoro che obbliga tutti noi, ognuno nel proprio piccolo e nel suo mondo, a fare qualche cosa. Anche l'Amministrazione comunale, nell'ambito delle politiche giovanili, ha quindi cercato di dare il proprio contributo.

Nel nostro piccolo in più di un'occasione abbiamo realizzato progetti che permettessero a giovani disoccupati o in cerca di lavoro ma anche agli studenti, di ricevere un piccolo compenso a fronte di un lavoro a favore della comunità.

Ne costituiscono esempio i sei giovani che nell'ambito del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) hanno raccolto dati su energia e mobilità tramite un questionario anonimo somministrato a domicilio a un campione di 800 famiglie. Oppure penso al progetto di monitoraggio della zanzara tigre che vede ogni anno il coinvolgimento di due giovani studenti. O

ai cinque giovani ingaggiati per distribuire i volantini informativi del Tavolo giovani in tutta la Destra Adige. E infine ai giovani che si sono impegnati a gestire con regolarità il sito e la comunicazione del Tavolo giovani.

Siamo consapevoli che difficilmente potremo cambiare radicalmente la situazione attuale ma siamo altresì convinti che anche le piccole azioni possano fare la differenza. Certamente la possono fare le buone politiche, come ad esempio il farsi promotori di tavoli di confronto tra soggetti plurali per rilanciare, a livello di Comunità di Valle, il tema del lavoro giovanile, rilanciando esperienze positive come lo è stata "Giovani all'opera". Oggi gli incontri si stanno svolgendo con regolarità e quindi sono fiducioso che per il 2017 un progetto di questo tipo potrà essere messo in campo.

di Jacopo Cont



Dieci chilometri di muri a secco



Archivio Albatros srl

Nel mese di ottobre 2016 il Trentino ha ospitato il terzo incontro mondiale su "Paesaggi terrazzati: scelte per il futuro". Un appuntamento di rilievo internazionale e che ha coinvolto numerose località del territorio provinciale. Villa Lagarina ha fatto la sua parte ospitando una delle sessioni tematiche ma non solo: aveva in precedenza commissionato ad Albatros srl uno studio incentrato proprio sul paesaggio terrazzato presente nella propria area di competenza.

Lo studio voluto dall'Amministrazione comunale ha "censito" 9.993 metri di muri a secco, un'area a terrazzamenti di 2,41 chilometri quadrati e una distribuzione altimetrica prevalente compresa tra i 200 e gli 800 metri. Il lavoro è stato presentato, assieme a un emozionante filmato, nella sessione di martedì 11 ottobre 2016 nella Sala Nobile di Palazzo Libera. Villa Lagarina si è dunque inserita con grande merito all'interno di questo dibattito, visto che qui è stata portata avanti la ricerca più approfondita possibile che permetterà di orientare le scelte future, ad esempio potendo deci-

dere con maggiori informazioni quale manufatto valorizzare. Durante la tavola rotonda si sono anche messe a confronto alcune donne imprenditrici che operano, e quindi vivono, in questo paesaggio: chi ha scelto l'economia agricola, chi l'allevamento, chi il turismo, chi ha coniugato tutto questo e chi ha puntato sulle erbe officinali. Un dibattito interessante: fare agricoltura sui terrazzamenti è certo più impegnativo che farla a fondo valle.

L'INCONTRO MONDIALE

L'impegno provinciale che ha portato a ospitare l'incontro mondiale

era teso a ideare norme e politiche per conservare e valorizzare il paesaggio terrazzato. Questa particolare sistemazione agraria ha consentito alle popolazioni di montagna di vivere sul proprio territorio, svolgendo al contempo un'opera di difesa e prevenzione dai rischi idrogeologici e conferendo al paesaggio un particolare disegno.

Oggi questo ambiente è interessato da forti fenomeni di abbandono, in quanto scarsamente redditizio. Per fare il punto sulle azioni di tutela delle aree terrazzate nel mondo, si tiene ogni due anni il meeting dell'Alleanza per i paesaggi terrazzati, di cui peraltro Villa Lagarina fa parte. Dopo Cina e Perù, quest'anno il meeting è stato ospitato in Italia e ha previsto una sessione tematica trentina con incontri a Cembra, Terragnolo, Villa Lagarina e Rovereto oltre a un importante convegno



tenutosi lunedì 10 ottobre al Muse. La sessione tematica di Villa Lagarina è stata moderata da Giorgio Tecilla, direttore dell'Osservatorio del Paesaggio della Provincia, e sono intervenuti Lorenzo Galletti sindaco

di Terragnolo, Maurizio Tomazzoni assessore del Comune di Rovereto, Annibale Salsa antropologo, componente di Step e del Comitato Scientifico di Accademia della Montagna, oltre alla sottoscritta.

Foto di Alessandro Marsilli





Archivio Albatros srl

Tra le donne imprenditrici del paesaggio terrazzato hanno preso la parola Ideo Gudeta Agitu dell'azienda "Boran la capra felice" di Valle San Felice, Valeria Coveli dell'agritur "Maso Spezial" di Pedersano, Nadia Montagna dell'omonima azienda agricola di Nogaredo, Elisabetta Monti dell'azienda biologica "La Fonte" di Mezzomonte, Luigina Speri dell'azienda Agricola "Al Massarem" di Vanza di Trambileno.

LO STUDIO SU VILLA LAGARINA

Con lo studio di Albatros srl abbiamo voluto svolgere un lavoro di dettaglio su tutti i manufatti a secco, una base di ricerca unica in Trentino che ci dà elementi per capire quali manufatti vanno valorizzati, per

quali chiedere finanziamenti, su quali concentrare il nostro impegno. I muri a secco sono un elemento straordinario tanto che, ad esempio, per la loro ricostruzione non servono perizie geologiche, visto che per loro natura non creano barriere allo scorrimento dell'acqua.

Alessandro Marsilli, di Albatros srl, spiega gli obiettivi e gli esiti dello studio. «Noi ci occupiamo di divulgazione scientifica, ricerca e progettazione ambientale. A Villa Lagarina abbiamo analizzato il paesaggio terrazzato con uno studio multidisciplinare, che si è concentrato sui muri a secco della vecchia viabilità. Il lavoro è iniziato dall'osservazione con sistemi GPS, con la cara vecchia corda metrica e col clinometro: lo strumento che

misura la pendenza. D'accordo con l'Amministrazione, ci siamo concentrati solo sulle murature a secco, dunque non su quelle ripristinate negli anni. La prima indicazione è stata che molti di questi manufatti sono presenti anche in porzioni di bosco ormai inselvatichite».

Sono stati studiati molti aspetti: il tipo di pietra usato, la flora, la fauna. E sono state coinvolte diverse competenze: per la botanica Antonio Sarzo; ha collaborato il cartografo e accompagnatore di media montagna Michele Zandonati; gli aspetti didattici sono stati curati da Annalisa Bonomi; quelli storici da Carlo Andrea Postinger; Alessandro Marsilli si è concentrato sulla biodiversità e sul coordinamento.

È stato anche realizzato un video, con immagini ad alta risoluzione, riprese anche grazie a un drone: un documentario scientifico, ma che punta soprattutto a essere divulgativo. È possibile guardarlo al seguente indirizzo del sito del Comune:

www.comune.villalagarina.tn.it/area_ambiente/il_paesaggio_terrazzato.

di Romina Baroni



Bike sharing trentino e-motion: nuova "stazione" a Villa Lagarina



“Con il posizionamento anche in Destra Adige di una stazione di bike sharing, peraltro utilissima, rafforziamo le politiche di mobilità alternativa all'automobile e inneschiamo il cosiddetto modal shift, cioè un cambiamento dei modi di spostamento in favore di quelli sostenibili.

Marco Vender
assessore all'ambiente

Con l'installazione della stazione da 6 biciclette in piazzetta Enrico Scrinzi a Villa Lagarina, completata lo scorso giugno, la Destra Adige entra a pieno titolo nel progetto "Bike sharing trentino e.motion" che mette a disposizione biciclette pubbliche, alcune anche a pedalata assistita, in ben 41 stazioni: 17 a Trento, 17 a Rovereto (inclusa Villa Lagarina) e 7 a Pergine Valsugana. L'utilizzo del servizio avviene mediante la tessera smart card nominativa del trasporto pubblico provinciale: oltre ai mezzi per i quali è

abilitata – autobus, corriere e treni – può essere infatti utilizzata per le biciclette pubbliche, quale forma di integrazione ai servizi di mobilità pubblica provinciale.

Gli utenti abbonati al trasporto pubblico possono prelevare autonomamente una delle biciclette disponibili, che dopo l'utilizzo dovrà essere riposizionata in una delle stazioni all'interno della stessa area d'ambito di prelievo (per Villa Lagarina fa riferimento l'area di Rovereto). L'uso della bici per meno di un'ora, anche più volte nella stessa

giornata, è sempre gratuito, mentre si paga un euro all'ora per l'uso protratto oltre i 60 minuti dal prelievo. Da ottobre è disponibile, per gli utenti occasionali, la possibilità di acquistare abbonamenti di breve durata (24 e 48 ore) direttamente con lo smartphone tramite APP e pagando con carta di credito. L'applicazione (APP bicincittà) è gratuita e scaricabile dagli store di Android e iOS (Google Play e App Store). Una volta scaricata la APP ed effettuata la registrazione sarà possibile acquistare i seguenti abbonamenti: abbonamento giornaliero 4ForYou al costo di 8 euro (comprensivo di 4 ore di utilizzo anche non consecutive); abbonamento valido per 48 ore 8ForYou al costo di 13 euro (comprensivo di 8 ore di utilizzo anche non consecutive).

MODALITÀ DI ADESIONE

Chi non dispone di smart card nominativa deve compilare e consegnare agli sportelli delle biglietterie di Trentino trasporti esercizio il modulo di richiesta di smart card e il

modulo di addebito bancario (sepa), unitamente a copia del documento di identità. Chi invece già possiede una smart card nominativa, può alternativamente:

1. inviare in formato pdf il modulo di addebito bancario (sepa) unitamente a copia del documento

di identità all'indirizzo: bikesharing@provincia.tn.it o all'indirizzo serv.trasporti@provincia.tn.it;

2. ritirare, compilare e riconsegnare il modulo di addebito bancario (sepa) unitamente a copia del documento di identità agli sportelli delle biglietterie di Trentino trasporti esercizio o presso lo Sportello del cittadino del Comune.

TARIFFE

L'adesione al servizio comporta un costo fisso di 15 euro annui per anno solare (da corrispondere per intero anche se l'adesione avviene a metà anno). Il costo di adesione è addebitato (fatturazione inviata ai soggetti aderenti) alla fine dell'anno di riferimento unitamente al costo relativo all'utilizzo delle biciclette ("consumato").

Maggiori informazioni sul sito: www.provincia.tn.it/bikesharing

di Marco Vender



Sull'asfalto i disegni dei bambini (invece delle auto)



All'inizio c'è stata un po' di incertezza, quasi un po' di timore: davvero si può disegnare sull'asfalto? Hanno pensato i bambini... E un dubbio analogo deve essere passato anche per la testa degli adulti, perché pensare di sedersi a leggere o a conversare in un salotto a cielo aperto, allestito su quella che normalmente è una via trafficata, è obiettivamente un cambio di prospettiva capace di spiazzare i più. L'incertezza è però durata poco e l'iniziativa che l'Amministrazione comunale ha dedicato alla settimana europea della mobilità sostenibile (*European mobility week*) è stata un successo.

Titolo dell'iniziativa era *"Pictures on the road"* e, per chi non mastica l'inglese, la traduzione è, semplicemente, disegni sulla strada. Le opere d'arte sono state realizzate, coi gessetti, sull'asfalto di via Segantini dagli alunni delle elementari. Nel-

l'occasione sono stati organizzati anche laboratori per i ragazzi della scuola materna e un salotto urbano, con la possibilità di giocare a carte o leggere il giornale all'aperto. La strada, ovviamente, è stata chiusa al traffico. L'organizzazione è stata coordinata dal consigliere delegato alle politiche giovanili, Jacopo Cont in collaborazione con l'associazione Energie Alternative.

La "settimana" è partita venerdì 16 settembre e ha proposto molti eventi in Trentino. A Villa Lagarina, *"Pictures on the road"* ha dato un forte segnale che evidenzia l'impegno del Comune sul tema: in tal senso, si possono ricordare la recente attivazione di una nuova stazione per biciclette elettriche condivise in piazzetta Scrinzi, e la nascita di una nuova linea – la terza – del Piedibus.

La sindaca Baroni, nell'occasione, ha commentato: «Un'adesione rin-

novata, per diffondere una nuova cultura ecologica»; l'assessora all'istruzione, servizi all'infanzia e politiche per la famiglia Serena Giordani: «Se il Piedibus funziona e tutte le linee sono "piene" lo dobbiamo all'impegno insostituibile di tanti volontari».

"Pictures on the road" è andata in scena giovedì 22 settembre dalle 8 alle 18. «L'idea – spiega Jacopo Cont – era chiudere una delle arterie principali della viabilità del paese, per far arrivare un segnale forte di mobilità alternativa. Abbiamo scelto una zona centrale, che solitamente è dedicata solo alle auto, per riconnetterla al centro storico».

Quest'anno, lo slogan della settimana della mobilità sostenibile è stato: *"Smart economy, strong economy"* a sottolineare come il tema della mobilità intelligente e sostenibile sia un investimento.

di Luca Nave

Proteggi il tuo cane: iscrivilo all'anagrafe canina

Al cane non basta il microchip: per tutelare lui e te, iscrivilo all'anagrafe canina. L'iscrizione è obbligatoria, puoi andare dal veterinario per mettere il microchip e scrivere il cane. Comunica poi al veterinario ogni variazione dei dati.

L'anagrafe canina è la banca dati che raccoglie le informazioni sui cani che vivono in provincia di Trento. Nell'anagrafe i cani sono registrati con il numero del microchip o il tatuaggio e con i dati anagrafici dei loro proprietari.

I dati registrati servono per rintracciare il proprietario di un cane smarrito e per la prevenzione di malattie trasmissibili all'uomo come la leishmaniosi. Per questo è importante che tutte le variazioni siano registrate all'anagrafe, come ad esempio il nuovo proprietario, il cambio di residenza, un nuovo numero di telefono, lo smarrimento, il ritrovamento o la morte del cane.

Sono i veterinari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e i veterinari liberi professionisti che applicano il microchip al cane e inseriscono i dati nell'anagrafe canina.

di Luca Nave



Per informazioni

**Servizio veterinario
Azienda provinciale
per i servizi sanitari**

Rovereto, piazza A. Leoni 11/A
Tel. 0464 403741

Oppure rivolgiti
al tuo veterinario di fiducia

Leishmaniosi

La leishmaniosi è una grave malattia che colpisce il cane e raramente l'uomo, trasmessa attraverso la puntura di un piccolo insetto, il flebotomo o pappatacio, attivo nel periodo estivo durante le ore serali e notturne. Nel cane la malattia si manifesta con diversi sintomi come dimagrimento progressivo, allungamento anomalo delle unghie, aree prive di pelo attorno agli occhi e sul naso, ma può anche non dare segno di sé per anni. Per questo è importante far controllare il cane dal veterinario anche se sta bene.

La terapia nel cane spesso non consente la guarigione completa, ma è tanto più efficace quanto più precocemente avviene la diagnosi. Alcuni casi sono stati rilevati anche in Destra Adige e pertanto chiunque abbia a cuore le sorti del proprio amico a quattro zampe è bene che



conosca il modo per prevenirla e limitarla. Nel periodo estivo proteggi il tuo cane dalle punture del flebotomo: usa specifici antiparassitari a effetto repellente e fai dormire il cane al chiuso di notte.

Fai controllare il tuo cane dal veterinario: un semplice esame del sangue può aiutare a capire se è venuto in contatto con il protozoo. Dal 2012 è peraltro disponibile anche un vaccino.

Serve un cambio di passo

www.villalagarinainsieme.it



L'espressione "mobilità sostenibile" indica delle modalità di spostamento e in generale un sistema di mobilità urbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati.

Le amministrazioni pubbliche sono le principali responsabili della promozione e dell'organizzazione della mobilità sostenibile attraverso interventi finalizzati a ridurre la presenza degli autoveicoli negli spazi urbani per favorire la mobilità alternativa: a piedi, in bicicletta, coi mezzi pubblici. Per la verità un compito non proprio facile in quanto spesso occorre far fronte a una conformità territoriale e urbana complessa oltre che modificare le abitudini consolidate dei cittadini.

Molti sono però gli esempi di progetti attivi per cambiare e migliorare i trasporti e gli spostamenti urbani nelle grandi e piccole città europee. È il caso di Amburgo, capitale verde europea del 2011 e seconda città più popolosa della Germania, che nei prossimi 20 anni punta a diventare una città senza auto ma che già oggi ha una fermata di autobus ogni 300 metri, il 45% della rete stradale con il limite di velocità di 30 km/h e circa 1.700 chilometri di piste ciclabili.

O è anche il caso della spagnola Rivas-Vaciamadrid, grande quasi come Rovereto, premiata nel 2014 dalla Commissione Europea per

aver promosso un piano di mobilità sostenibile volto a diminuire l'alta percentuale di trasporti privati che avviene in città (81%), attuando migliorie per la sicurezza stradale e per l'inquinamento atmosferico del tutto simili a quelle su cui sta lavorando anche la nostra Amministrazione: riduzione delle emissioni di anidride carbonica, responsabile principale dell'effetto serra; riduzione degli spostamenti con i mezzi privati a favore di quelli pubblici, biciclette e pedonali; risparmio dei consumi ed efficientamento energetico; miglioramento della raccolta differenziata.

Una mobilità sostenibile è quindi possibile anche nei piccoli borghi e cittadine, inclusa Villa Lagarina, ma è necessario pianificarla. E per farlo serve uno studio strategico, capace di orientare le modalità di spostamento dei cittadini in senso sostenibile e porre al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, per rispondere a criteri di sicurezza stradale, di salvaguardia ambientale, di risparmio energetico, di riduzione degli inquinanti atmosferici ed acustici, di riordino, riqualificazione e vivibilità urbana.

Ecco quindi il senso del Piano degli interventi per la mobilità sostenibile, in sigla PIMS, di cui Villa Lagarina si è dotata e che guiderà la pianificazione nei prossimi anni, partendo dalle solide basi già costruite con

lungimiranza. L'obiettivo non è di eliminare i veicoli a motore da strade, vie e piazze ma piuttosto di equilibrare la loro compresenza a favore dei cosiddetti fruitori deboli (bambini, mamme, anziani, disabili) e della mobilità lenta (pedoni, biciclette). Il tutto con interventi gradualmente progressivi e condivisi.

Puntiamo con decisione a rendere Villa Lagarina un posto ancora più bello e vivibile. Nel contempo vogliamo responsabilizzare in chiave ecologica i suoi cittadini, a fronte di un'emergenza climatica che qualcuno si ostina a negare ma la cui cruda e drammatica realtà ci viene restituita dai dati scientifici e soprattutto dalla percezione che ognuno di noi ha.

Se vogliamo dare una possibilità alla nostra Madre Terra e un futuro ai nostri figli, dobbiamo necessariamente ridurre subito la nostra impronta ecologica, ovvero il consumo di risorse naturali rispetto alla capacità di rigenerarle. E ciascuno può fare la propria parte.

*Il Gruppo consiliare
di Villa Lagarina Insieme*

L'attività svolta dai consiglieri di minoranza



Le attività dei Consiglieri di minoranza vengono esercitate in varie forme e, come previsto dalla normativa, consistono principalmente in azioni di vigilanza e controllo, oltre che di proposta e stimolo nei confronti dell'operato dell'Amministrazione comunale. Queste attività si traducono concretamente nella presentazione di mozioni, interrogazioni e *question time*, che riguardano specifiche problematiche di cui i consiglieri vengono a conoscenza in maniera diretta, attraverso segnalazioni dei cittadini, oppure a seguito della lettura degli atti posti all'ordine del giorno dei vari Consigli comunali.

Forniamo di seguito un breve elenco delle principali interrogazioni che abbiamo presentato da inizio consiliatura ad oggi:

- interrogazione sul decoro urbano;
- interrogazione sul regolamento della commissione urbanistica e ambiente;
- interrogazione sull'affidamento di lavori a ditte con sede fuori Regione;
- interrogazione sui lavori di sistemazione della strada comunale che porta in località Traisiel;
- interrogazioni sui lavori alla scuola media "Anna Frank";
- interrogazione sulla mostra

"Trans Limite";

- interrogazione relativa alla chiusura del Distretto Sanitario di via Damiano Chiesa;
- interrogazione relativa alla copertura assicurativa dell'opera d'arte posta in piazza Riolfatti;
- interrogazione relativa al danneggiamento della fontana di piazza Moll;
- interrogazione sul diritto dei cittadini a ottenere risposta dall'Amministrazione;
- interrogazione per l'installazione di videocamere al fine della sicurezza;
- interrogazione relativa ai lavori sulla Strada Provinciale 20 per Castellano;
- interrogazione relativa al percorso circumlacuale di Cei.

Dall'inizio dell'anno fino al 5 ottobre, si sono tenuti cinque Consigli comunali. Durante le varie sedute consiliari, abbiamo presentato quelle che, con termine inglese, vengono chiamate "*question time*", ovvero domande dirette che vengono rivolte alla Giunta in apertura del Consiglio comunale. Spesso preferiamo utilizzare lo strumento della *question time* al posto dell'interrogazione, poiché, presentando le interrogazioni, ci vengono fornite solamente risposte scritte, senza dibattito in Consiglio. In merito a questa problematica, abbiamo pe-

raltro sollecitato, in varie occasioni, la modifica del regolamento consiliare, affinché l'interrogazione venga seguita sia dalla risposta scritta che dalla discussione in sede consiliare.

Durante i Consigli comunali, si trattano inoltre le delibere, gli atti posti all'ordine del giorno e si aprono confronti e discussioni particolarmente interessanti, visto che i temi trattati riguardano direttamente la vita quotidiana del nostro paese. L'unico rammarico è l'assenza di cittadini che, sebbene non abbiano la facoltà di intervenire, possono liberamente presentarsi, poiché le sedute consiliari sono pubbliche. L'invito che lanciamo a tutti i nostri concittadini è quindi di ritagliarsi un'ora di tempo per assistere ai dibattiti, ed essere così maggiormente consapevoli e informati sull'attività svolta da chi, al momento del voto, è stato scelto per rappresentare la popolazione e amministrare la comunità.

di Gianluca Hartner

Referendum costituzionale e Autonomia



Dal 1948 ad oggi, la nostra Costituzione è stata cambiata più volte ed il dibattito sulla sua revisione, che si ripropone periodicamente, non si esaurirà il 4 dicembre con la chiusura delle urne. Ora che l'esito del voto è noto, vorrei comunque condividere alcune mie brevi riflessioni sui rischi che potrebbe correre la nostra Autonomia in caso di modifiche costituzionali fortemente centraliste, come quella che è stata recentemente bocciata dal referendum.

In materia di riparto dei poteri tra Stato e Regioni, una prima significativa modifica costituzionale era stata introdotta nel 2001: anche allora ci fu un referendum confermativo che tuttavia, a differenza di oggi, fu approvato dalla maggioranza della popolazione. All'epoca spirava il vento del federalismo e si stabilì di dare maggiori poteri alle Regioni, delle quali fu infatti ampliata la potestà legislativa. A distanza di quindici anni, come sempre accade nei corsi e ricorsi storici, la recente riforma prevedeva invece un deciso ritorno al centralismo statale: la gran parte delle materie sarebbe infatti passata alla competenza esclusiva dello Stato, riducendosi notevolmente i poteri legislativi delle Regioni.

Secondo quanto sostenuto da autorevoli esponenti del nostro governo provinciale, questa riduzione di poteri, non avrebbe tuttavia riguardato le Regioni a Statuto Spe-

ciale e quindi nemmeno il Trentino, che si sarebbe salvato grazie alla cosiddetta "Clausola di Salvaguardia".

Stando così le cose, fin da subito, se la riforma fosse stata approvata, si sarebbero maggiormente accentuate le differenze tra le Regioni a Statuto ordinario e quelle a Statuto speciale. Queste ultime, da parte loro, avrebbero dovuto continuamente sforzarsi, ancor più di quanto avviene oggi, per dimostrare che la loro autonomia non è un privilegio ma un diritto.

Sul fatto che comunque, grazie alla clausola di salvaguardia, le Regioni e Province Autonome sarebbero rimaste immuni dal centralismo statale, non c'era tuttavia alcuna certezza. La proposta di riforma prevedeva infatti che la clausola di salvaguardia poteva essere superata da un'altra clausola: quella di "Supremazia dello Stato", con cui l'interesse nazionale avrebbe potuto essere dichiarato prevalente anche nei confronti delle Regioni a Statuto speciale.

Al di là di quanto prevedeva la riforma, oramai definitivamente cancellata, è tuttavia legittimo chiedersi se i partiti al governo della nostra Provincia, esposti apertamente per il sostegno alla riforma, non abbiano in tal modo condizionato l'evoluzione dell'Autonomia di fronte ai futuri governi nazionali. Di certo qualcuno, dopo l'esito del voto, con la Regione spaccata in due (Trentino

per il no e Alto Adige per il sì), avrà giustamente rimpianto la politica "blockfrei", distante e indipendente dai vari schieramenti.

Al termine di questo referendum, rimane comunque un dato positivo e confortante: la grande partecipazione al voto di domenica 4 dicembre ha prima di tutto aperto la strada a una ritrovata voglia di partecipazione segnando finalmente una svolta dopo anni di astensionismo, e ha inoltre dimostrato che gli elettori sanno decidere anche senza seguire le indicazioni e i condizionamenti di chi li governa.

di Julka Giordani



VISIT
VILLA
LAGARINA



VILLA LAGARINA PUNTA SUL TURISMO SOSTENIBILE

sito, brochure, mappa e tanti percorsi

www.visitvillalagarina.it

Un sito internet in tre lingue, una brochure con cartina pieghevole allegata, 18 percorsi segnalati e tabellati per 100 chilometri di sentieri, di cui 3 in collaborazione con Nordic walking Arcobaleno. E ancora cultura, eventi, gastronomia, ospitalità, immagini. Il tutto promosso dalla Pro Loco Castellano-Cei e dalla Pro Loco Pedersano con il patrocinio del Comune di Villa Lagarina.